

Walt Disney Studios Motion Pictures, Italia

presenta

**RICATTO
D'AMORE**

(The proposal)

con Sandra Bullock e Ryan Reynolds

ufficio stampa

BIANCO & NERO

di Corsano e Peritore

tel. 063242343

studio@studiobiancoenero.191.it

www.studiobiancoenero.it

durata: 107 minuti

uscita 3 settembre 2009

LA PRODUZIONE

Quando la tirannica editor di New York Margaret (Sandra Bullock) rischia di essere deportata nella sua terra natale, il Canada, dichiara di essere fidanzata con il suo assistente, Andrew (Ryan Reynolds), che non sospetta nulla e che lei tormenta da anni. Lui accetta di partecipare alla truffa, ma pone delle condizioni. L'improbabile coppia si dirige allora in Alaska per incontrare la bizzarra famiglia di lui (Mary Steenburgen, Craig T. Nelson, Betty White) e questa ragazza di città, che ha sempre il controllo su tutto, si ritrova come un pesce fuor d'acqua dando vita a varie situazioni comiche. Con un matrimonio imminente e un agente dell'immigrazione alle costole, Margaret e Andrew giurano con riluttanza di rimanere fedeli al loro piano, nonostante le conseguenze delle loro azioni siano imprevedibili.

A questa commedia partecipano anche Malin Akerman ("27 volte in bianco") nei panni di Gertrude, la vivace giovane donna che Andrew si è lasciato alle spalle; il vincitore del Tony Award® Denis O'Hare ("Baby Mama", "Michael Clayton") nei panni del determinato agente dell'immigrazione; e Oscar Nuñez ("The Office"), che incarna un ballerino spogliarellista decisamente poco convincente.

Anne Fletcher ("Step Up", "27 volte in bianco") dirige una sceneggiatura originale di Peter Chiarelli. David Hoberman e Todd Lieberman della Mandeville Films ("Beverly Hills Chihuahua", "Traitor") sono i produttori, mentre Alex Kurtzman, Roberto Orci, Mary McLaglen e Sandra Bullock figurano come produttori esecutivi. Oliver Stapleton ("Le regole della casa del sidro", "Water horse - La leggenda degli abissi") è il direttore della fotografia, Priscilla Nedd Friendly ("27 volte in bianco", "American Pie") la montatrice, Nelson Coates ("La giuria", "Antwone Fisher") lo scenografo e Catherine Marie Thomas ("27 volte in bianco", "Radio America") l'ideatrice dei costumi.

La Buena Vista presenta **RICATTO D'AMORE**, in uscita il 3 settembre 2009 in Italia.

TUTTO DIPENDE DALLA COMICITÀ

I realizzatori trovano molti motivi per ridere con “Ricatto d’amore”

L'elemento principale in **RICATTO D'AMORE** che ha attirato la regista Anne Fletcher è la comicità.

“Amo tantissimo la commedia, che è sempre stata una parte importante di me”, sostiene la Fletcher. “Io facevo parte di gruppi di cabaret e improvvisazione. La comicità mi rende felice. Dopo aver diretto ‘Step Up’, il mio obiettivo era di realizzare una commedia. Ma non puoi tuffarti di botto in un’avventura del genere, devi dimostrare che sei in grado di farcela”.

La Fletcher ci è riuscita con la commedia romantica del 2008 “27 volte in bianco”. *“Ho dovuto dimostrare la mia vena comicità. E poi è arrivata questa proposta, **RICATTO D'AMORE**, che conteneva tanti spunti divertenti”, rivela la regista. “Sandra Bullock è un genio della comicità femminile. Non c’è nessuno al suo livello. Io sono rimasta entusiasta della professionalità, il talento, il cervello, il senso dell’umorismo e il controllo che mostrava. E Ryan Reynolds fa parte di una specie rara, che mette assieme Jack Lemmon e Chevy Chase”.*

Il produttore Todd Lieberman dice *“Quello a cui avevo reagito positivamente era l’idea del rapporto tra una donna più matura e un uomo più giovane. La dinamica tra i due personaggi è veramente divertente”,* sostiene Lieberman. *“C’è un assistente maschio che ha sempre sognato di essere impegnato nel mondo dell’editoria. Si trasferisce a New York e inizia a lavorare con questo capo insopportabile”.*

Margaret Tate (Bullock), soprannominata il capo insopportabile, risultava intrigante per la Fletcher. *“Margaret all’inizio è una donna d'affari dura, che si concentra soltanto sul suo lavoro e vuole arrivare in vetta. Questo è l’unico obiettivo della sua vita”,* rivela la regista. *“Tuttavia, quando si scava dentro questa persona, si capisce che ha molti difetti. Margaret sembra molto dura all’inizio, ma nel corso della pellicola torna a essere nuovamente se stessa”.*

Lo sceneggiatore Peter Chiarelli vede Margaret come una responsabile molto competente. *“Ma essendo una donna, deve mantenere continuamente il controllo, quindi non può mai apparire debole”,* sostiene Chiarelli. *“Questo le crea dei problemi. Ha sacrificato molto per questo successo. Il rapporto più stretto che ha nella vita è con il suo assistente”.*

“Io ho trovato l’idea per il film lavorando a Hollywood con dei responsabili di grande successo e con i loro assistenti”, prosegue Chiarelli. *“Loro condividono una sorta di relazione intima, anche se i capi non sanno assolutamente nulla della vita degli assistenti. La mia priorità era di puntare*

sempre alla comicità”.

Così, sostiene Chiarelli, ha basato la storia su quello che succederebbe se uno di questi capi diventasse “umano”. Margaret Tate è questo tipo di capo.

“Margaret è stata descritta nel modo in cui vengono realizzati i ruoli maschili, che sono sempre intriganti”, rivela Sandra Bullock, che interpreta Margaret. “Loro possono essere complessi, duri, difficili, divertenti e simpatici, una maniera in cui normalmente non vengono scritti i personaggi femminili”.

Il collega Ryan Reynolds è d'accordo. *“Normalmente, le commedie sono incentrate sugli uomini. Mi piace quando avviene il contrario. Qui, il personaggio di Sandra rappresenta l'oppressore”.*

Ma Reynolds, che interpreta l'assistente Andrew, sostiene che ha apprezzato l'idea di un oppressore che si trova fuori dalla sua zona di sicurezza. *“Questa donna, che è molto inquadrata, viene portata nella natura selvaggia dell'Alaska dal suo assistente. Ha passato tre anni con questo tizio, ma non sa nulla di lui, compreso il luogo da cui proviene. E' veramente divertente quando lei arriva in questa piccola comunità e sembra un pesce fuor d'acqua”.*

“In breve, scopriamo che la persona che sembra avere il controllo su tutto non ce l'ha, mentre è Andrew quello che comanda”, sostiene la Bullock. “E' una cosa che sorprende anche Margaret. Lei si è affidata così tanto a lui negli anni passati, che senza la sua presenza non è in grado di svolgere il lavoro ed è per questo che non desidera che avanzi nella sua carriera. L'uomo che è in grado di domare la bisbetica non deve essere autoritario o parlare a voce alta, ma sapere esattamente perché lei è così”.

“Io vedo Andrew come una persona veramente nobile”, sostiene Chiarelli. “Avrebbe potuto prendere la strada più comoda e rimanere in Alaska per fare quello che ci si attendeva da lui lavorando nell'azienda di famiglia, ma invece ha scelto di fare a modo suo. Non chiede favori a nessuno. In effetti, ha optato per il lavoro più difficile perché sa che sarà l'esperienza migliore per lui”.

“All'inizio del film, Margaret non sa nulla di tutto questo”, prosegue Chiarelli. “Quindi, per lei ci sono molte scoperte da fare. Lei capisce che Andrew ha preso la difficile decisione di mettersi in gioco, un modo simile a quello che Margaret ha adottato per costruire la sua carriera”.

“Il film mi ricorda le commedie ben costruite che parlano dei rapporti in crisi, che poi funzionano e crollano nuovamente”, sostiene la Bullock. “Partendo dal modo in cui Anne Fletcher ha impostato le situazioni, Oliver Stapleton le illumina e questo materiale viene utilizzato nella commedia,

così si capisce che non stiamo facendo una commedia romantica leggera e superficiale. Penso che si possa parlare più di commedia screwball che romantica per descrivere questo film”.

La regia della Fletcher e la sceneggiatura di Chiarelli trovano un delicato equilibrio tra la commedia sofisticata e la farsa nella pellicola. *“Tutti in questo film interpretano la comicità in maniera regolare”, sostiene White. “Loro non dicono ‘questa è una battuta divertente, l’hai capita?’, ma la pronunciano come se fosse reale ed è questo che la rende divertente”.*

“E’ come in ‘I Love Lucy’”, aggiunge la Akerman. “Gli attori non cercano di essere divertenti, ma tutto è veramente divertente, arguto e acuto”.

I realizzatori sono stati ispirati da alcune delle commedie classiche del passato. *“E’ un film che è fatto di dialoghi serrati, come nelle grandi commedie degli anni quaranta e cinquanta con Cary Grant e Jack Lemmon”, sostiene il produttore Hoberman. “Anche se erano piene di dialoghi, scorrevano molto velocemente. Una delle cose che volevamo fare era consentire a Sandra e Ryan di terminare le loro frasi a vicenda. E’ un rapporto di odio-amore che ti permette di continuare a seguirli in questo viaggio”.*

LA SINTONIA NEL CASTING

I realizzatori hanno messo assieme una proposta perfetta

I realizzatori hanno scelto fin dall’inizio Sandra Bullock per il ruolo di Margaret. *“E’ veramente divertente da interpretare, perché lei è simile a ognuno di noi”, sostiene la Bullock. “Margaret non cerca di correggere i suoi errori. Non si scusa. Lei non sente di dover essere amata dal mondo. Ha un lavoro da svolgere e ci riuscirà. C’è una componente importante di me in questo”.*

“Mi sento molto fortunato ad averla avuta con noi”, sostiene il produttore Todd Lieberman parlando della Bullock. “E’ un’attrice fenomenale e può interpretare qualsiasi ruolo, ma è veramente brava e dotata per la commedia. La gente la adora anche quando incarna una persona spigolosa come Margaret”.

Il produttore David Hoberman aggiunge: *“Sandra interpreta un personaggio molto divertente, c’è molta comicità fisica nel film, così lei fa tutto quello che i suoi fan vogliono vedere. E’ veramente intelligente e ha un istinto ottimo per il suo personaggio, la sceneggiatura e la commedia”.*

La Fletcher è rimasta ugualmente impressionata dalla Bullock. *“E’*

una star del cinema”, sostiene la regista. “Arriva al lavoro, sa perché si trova lì e svolge il suo compito. Inoltre, la sua sintonia con Ryan era fantastica”.

Ryan Reynolds interpreta l'assistente-vittima che alla fine cambia i rapporti di forza con il suo capo. E considerando che la maggioranza delle sue scene erano con la Bullock, la sintonia tra loro era fondamentale.

“Hanno un ritmo, un'amicizia, un modo di comunicare tra loro, una sorta di codice, di dare e avere”, sostiene Hoberman parlando della Bullock e di Reynolds. “Hanno trovato una vibrazione in questi due personaggi che prende vita”.

“Io e Sandra siamo stati amici per anni ed è magnifico lavorare con un'amica”, sostiene Reynolds.

“La mia esperienza in una commedia è che lavori al film e che da metà in poi inizi a capire la sintonia con chi ti affianca, per cui desideri tornare indietro a rigirare le scene che hai concluso. Quando arrivi sul set il primo giorno e hai già creato quella sintonia, come è capitato a me e Sandra, è qualcosa di inedito”.

Lieberman sostiene che entrambi gli attori abbiano *“un controllo completo di quello che significa essere divertenti. Abbiamo delle scene con la cinepresa attaccata al volto di Ryan. Non dice una parola, ma esprime cento cose divertenti. E' incredibile”.*

A sostenere la Bullock e Reynolds c'è un cast di stelle. *“Grazie a una sceneggiatura fantastica e a due protagonisti importanti siamo riusciti a mettere assieme un gruppo magnifico di persone”,* sostiene Lieberman.

A rubare quasi la scena c'è Betty White, nei panni della nonna di Andrew, “Dammy” Annie. *“Annie sta per raggiungere i 90 anni e ha passato buona parte della sua vita a Sitka, in Alaska”,* rivela Chiarelli parlando di questo personaggio. *“E' una donna dura che riconosce la solidità in Margaret e ama quello che vede. Così, anche se apparentemente lei e Margaret hanno poco in comune, in realtà sono molto simili”.*

“Il pubblico è veramente innamorato di Betty White”, sostiene la Fletcher. *“Si trova veramente a suo agio sullo schermo, è un'icona della televisione. Ha delle doti in lei che ami a livello personale e artistico”.*

“Io sono stata fortunata a non smettere mai di lavorare”, rivela la White. *“Lavoro da 60 anni”.*

Oscar Nuñez interpreta invece Ramone, un abitante locale di Sitka che sembra esercitare tante professioni differenti, tra cui quella di spogliarellista maschile. *“L'impegno di Oscar è incredibile”,* sostiene la Fletcher. *“Non riesci a staccare gli occhi da lui e te ne innamori perdutamente”.*

Il vincitore del Tony Award® Denis O'Hare interpreta Gilbertson, l'agente dell'immigrazione che è determinato a provare che il fidanzamento tra i due è in realtà una truffa. *“Noi abbiamo provato tanti Gilbertson”,* sostiene Lieberman. *“Denis è stato l'unico che l'ha colto perfettamente. Ha fornito un misto perfetto di ufficiale governativo e vulnerabilità, in modo da poter ridere di questo tizio. Le scene nell'edificio della INS sono state un divertimento notevole, grazie a lui, Ryan e Sandra”.*

Nel tentativo di convincere Gilbertson che il loro fidanzamento è reale, Margaret e Andrew partono verso Sitka, in Alaska, per passare il weekend con la famiglia di Andrew.

“Tutte le famiglie hanno dei problemi”, dice la Bullock. *“Non importa quanto possano sembrare perfette in apparenza, c'è sempre qualche aspetto che non funziona. Padri e figli litigano, così come madri e figlie, e il film parla di questo argomento. Questa famiglia è talmente complessa, anche se amorevole e aperta, che Margaret ne rimane sconvolta. Appena vedi queste persone sullo schermo, capisci che sta avvenendo qualcosa. Loro discutono animatamente, ma rimangono comunque una famiglia”.*

I realizzatori hanno scelto i veterani attori Craig T. Nelson e Mary Steenburgen nei panni dei genitori di Andrew.

“Ryan sostiene che già da ragazzo sapeva che Craig un giorno avrebbe interpretato suo padre in un film”, racconta Lieberman. *“Ed è un padre perfetto per Ryan Reynolds, sia nell'aspetto che per la sua sensibilità”.*

Per la Bullock, *“Mary Steenburgen è in grado di equilibrare il dramma con la comicità. Con una piccola parola può conquistare una scena o farti piangere. Mary sembra delicata, ma non lo è. Dietro la sua fragilità è una donna assolutamente determinata e consapevole di quello che fa. Riuscirci nelle commedie, rendendo tutto reale, è molto difficile”.*

La Fletcher ha voluto un volto familiare quando si è trattato di scegliere Gertrude, la giovane donna effervescente che Andrew si è lasciato alla spalle quando è andato a New York. Malin Ackerman, che ha recitato nella precedente pellicola della Fletcher *“27 volte in bianco”*, interpreta quella che può sembrare una seria minaccia romantica per Margaret.

“Gertrude ha finalmente capito che Andrew era la cosa migliore che le sia mai capitata”, sostiene la Ackerman. *“E' una di quelle situazioni in cui abbandoni una persona e poi comprendi che è stato un errore. Ora, è doloroso vederlo con questa nuova donna”.*

“Io ho interpretato tanti personaggi folli in passato”, prosegue la Ackerman, *“quindi è bello essere finalmente una ragazza dolce e*

adorabile”.

A completare il cast ci sono Aasif Mandvi nei panni di Bob Spaulding, il collega in competizione con Margaret, e Michael Nouri e Gregg Edelman, gli impiegati di Margaret che le comunicano le informazioni sulla deportazione.

LA SEDIA DEL REGISTA **Anne Fletcher prende il controllo**

A dirigere **RICATTO D'AMORE** c'è Anne Fletcher, l'ex ballerina e coreografa, la cui prima prova come regista è stato il successo del 2006 "Step Up". La Fletcher ha rafforzato la sua reputazione grazie al successo internazionale "27 volte in bianco", interpretato da Katherine Heigl, James Marsden, Ed Burns e Malin Akerman, che compare anche in questo film.

Conosciuta e apprezzata dal cast e dalla troupe per il suo spirito notevole, l'irriverenza e il modo in cui balla sul set, la Fletcher è tanto meticolosa quanto energica. Il suo lavoro da coreografa è stato una preparazione per quello di regista *"I coreografi cinematografici sono consapevoli che il cinema richiede una coreografia diversa dal teatro"*, rivela l'artista. *"Noi pensiamo a tutti gli angoli possibili. Io avevo l'abitudine di dividere i personaggi e leggere tutta la sceneggiatura per immaginare perché queste persone ballassero. Da dove provengono e dove stanno andando grazie al ballo? Questo ballo migliora la storia? Così, compi il lavoro di preparazione che svolge un regista. Capisci dove deve andare la cinepresa e cosa contribuisce a rendere la scena più dinamica o precisa. Penso che aiuti avere questo occhio per capire che le cose devono muoversi per risultare interessanti"*.

"L'energia di Anne è fisica", sostiene il veterano direttore della fotografia Oliver Stapleton. *"La sua formazione è la coreografia e la danza, così il suo intuito e la sua sensibilità sono basati su qualcosa di estremamente concreto, una cosa poco comune nei registi. La maggior parte di loro sono degli intellettuali, mentre altri hanno tutto nel cuore. Non avevo mai lavorato con un regista che partisse dal suo fisico. Anne ha un sistema unico di coreografare gli attori e non intendo soltanto il movimento fisico di 'spostarti da A a B', ma piuttosto avere un'idea chiara di come funzioni una scena"*.

"La sua energia è infinita", rivela la Bullock. *"Ma questo aspetto viene superato dalla sua bravura come regista. Era da tempo che non lavoravo con qualcuno così preciso, riflessivo e bravo nel suo lavoro come Anne. Ero felice di andare sul set, perché sapevo che svolgendo il mio lavoro, lei*

lo avrebbe reso mille volte migliore. Conosce i vantaggi e gli svantaggi di tutti i ruoli e non permette a nessuno di andare troppo in là. Se sei bloccato, sa esattamente cosa serve per risolvere la situazione. Come regista, è veramente notevole”.

GLI ABITI

L'ideatrice dei costumi Catherine Marie Thomas lavora sul guardaroba

Il notevole abbigliamento di alta moda di Margaret è, secondo la Bullock, *“la sua armatura. Più è stretta, rigida e dura, meglio è. Lei sa di avere un bell'aspetto, ma i suoi vestiti non hanno come scopo principale quello di farla apparire in forma. Lei è abituata ad avere abiti ristretti e forti, in modo che possa limitarsi. Se la tiri fuori dall'armatura, ha dei problemi”.*

L'ideatrice dei costumi Catherine Marie (Cat) Thomas ha sfruttato la sua esperienza decennale per trovare il guardaroba di Margaret. *“Io mi sono ispirata alle silhouette degli anni quaranta, perché Margaret è veramente bloccata e rigida, così Sandra era eccitata”,* sostiene la Thomas. *“Quindi, il nostro punto di partenza erano le silhouette degli anni quaranta, come quelle di Katharine Hepburn e Rosalind Russell. Sandra ha delle gambe magnifiche, così si poteva farle indossare una gonna fino al ginocchio, ma noi le abbiamo volutamente rese più lunghe, in modo che modificassero il modo in cui cammina. Lei ha amato questo aspetto, è veramente molto fisica. Non doveva indossare dei tacchi di dieci centimetri, ma ha detto che era un'idea magnifica, perché, nonostante il dolore che provava, la facevano camminare e stare in piedi in maniera differente”.*

“Non c'era nulla che avremmo potuto prendere in un grande magazzino”, prosegue la Thomas. *“Creare gli abiti di Margaret significava costruire ogni capo di abbigliamento per questa donna potente, che è decisamente bloccata. Tutto era legato al suo potere, tuttavia doveva essere anche molto femminile”.*

La Thomas si è divertita a creare gli abiti da sposa di Margaret, considerando che la sceneggiatura indicava che lei avrebbe dovuto indossare un vestito di Gammy. *“E' una gonna da fine anni venti, inizio dei trenta”,* rivela la Thomas. *“E' decisamente particolare e Sandra e io eravamo eccitate per quel vestito perché è diverso da molte gonne matrimoniali”.*

Il personaggio di Ryan Reynolds ha due aspetti diversi, sostiene la Thomas. *“Io e Anne Fletcher abbiamo parlato del fatto che Andrew risultasse sexy senza nessuno sforzo. Sebbene la sua famiglia sia ricca, lui*

sta cercando di dimostrare il suo valore, quindi al lavoro il suo aspetto è decisamente professionale. Ma quando, assieme a Margaret, partono per il loro weekend, Andrew non ha problemi con jeans, T-shirt e una giacca perché, ovviamente, sa che Sitka è un luogo molto informale e tranquillo. Margaret invece è in tailleur e tacchi alti, cosa che rappresenta un contrasto evidente”.

Thomas ha avuto più difficoltà nel vestire (o meglio, svestire) il Ramon interpretato da Oscar Nuñez, che interpreta una scena come spogliarellista. Anne aveva l'idea di un tizio che si spogliava negli anni ottanta. Così, oltre a un abbigliamento sgargiante, il farfallino e i gemelli, sono state aggiunte delle scarpe Reebok da jazzercise. *“Anche le imbottiture alle ginocchia. Quello è stato un altro tocco divertente”.*

SCOPRIRE L'ALASKA—IN MASSACHUSETTS

I realizzatori hanno portato la produzione nella natura selvaggia del Massachusetts

A parte le giornate in esterni a New York, **RICATTO D'AMORE** è stato interamente girato nello stato del Massachusetts. I realizzatori sono stati felici di trovare delle location magnifiche vicino alle coste rocciose a nord di Boston nelle città di Rockport, Manchester-by-the-Sea, Gloucester e a Cape Ann, tutte con pochi aggiustamenti da fare per essere trasformate nella cittadina di Sitka in Alaska.

“La sceneggiatura è stata scritta pensando a Sitka, perché Pete, lo sceneggiatore, ha passato un'estate là e conosceva molto bene la cittadina”, sostiene il produttore Lieberman. *“Ho pensato che fosse un'ambientazione magnifica che non avevamo mai visto prima, soprattutto in una commedia”.*

Nonostante le location in Massachusetts fossero straordinarie, lo scenografo Nelson Coates ha dovuto comunque lavorare sodo. *“Io e Anne siamo stati molto precisi nel rendere la nostra Alaska realistica, dando la sensazione di essere lì e mostrandola come un luogo evocativo, piuttosto che cercare di rappresentarla perfettamente”,* rivela Coates. *“Ma nel trasformare la città di Rockport in Sitka, abbiamo avuto a che fare con trenta facciate di negozi, le tende delle finestre e le insegne. E' stato un lavoro complesso. Sembrava di realizzare una pellicola d'epoca, in cui devi coprire tante cose per fornire la sensazione giusta”.*

Una delle scoperte migliori dei realizzatori era la magnifica casa vicino alla costa a Manchester-by-the-Sea, diventata poi la residenza Paxton. Servivano poche cose per ricoprire gli esterni della casa, come

l'aggiunta di arte della Prima nazione, tra cui dei totem, e il fatto di costruire una struttura collegata a una grande piscina, che ospitasse il matrimonio di Margaret e Andrew.

“Una delle cose molto particolari di questa parte del mondo, dalla Columbia britannica fino a Panhandle in Alaska, sono le tribù della Prima nazione”, rivela Coates. “All’inizio, io e Anne abbiamo parlato del fatto di inserire i loro caratteristici dipinti e incisioni, soprattutto perché il personaggio di Betty White ha origini Tlingit”.

Ma l'interno della casa, costruita all'inizio del ventesimo secolo e caratterizzata da un arredamento luminoso, si è dimostrato una sfida. Utilizzando il pavimento esistente, Coates ha ideato nuove stanze con toni di legno scuro e pareti di pietra, con un camino che sembrava più tipico del Pacific Northwest.

“Una delle cose che rende questa zona del Massachusetts così simile all'Alaska e un luogo magnifico in cui girare è la costa rocciosa e il senso di isolamento che si ha in alcune abitazioni”, sostiene Coates. “Visto che quasi tre settimane delle nostre riprese si svolgevano alla casa dei Paxton, avevamo bisogno di qualcosa che sembrasse un'isola e questa casa è una penisola, quindi potevamo ottenere questa sensazione grazie all'acqua. Grazie alla natura rocciosa della costa, si ha veramente l'impressione di trovarsi nella zona di Sitka, dove molte montagne si inabissano nell'acqua”.

I realizzatori hanno risolto le differenze tra gli esterni del Massachusetts e la vera Sitka viaggiando in Alaska per riprendere questa zona montuosa piena di alberi.

IL CAST

SANDRA BULLOCK (Margaret Tate/Produttrice esecutiva) è una delle attrici comiche più richieste a Hollywood. Tra poco la vedremo in “All About Steve”, una commedia di cui è anche produttrice con la sua società, la Fortis Films. La pellicola vede protagonisti Thomas Haden Church e Bradley Cooper e uscirà a settembre del 2009. Attualmente, sta girando “Blindside”, dove interpreterà la matriarca di una famiglia conservatrice, un film tratto dalla storia vera di Michael Oher.

Dopo essersi fatta notare dalla pubblico in diversi film, la svolta nella carriera della Bullock è avvenuta grazie al grande successo del 1994 di “Speed”. I due film seguenti, “Un amore tutto suo” (While You Were Sleeping), che le ha permesso di ottenere la sua prima candidatura ai Golden Globe, e “The net - Intrappolata nella rete” (The Net), sono stati dei

successi di critica e di pubblico. Tra le sue pellicole successive, figurano il fortunato "Piovuta dal cielo" (Forces of Nature), "Ricominciare a vivere" (Hope Floats), primo film anche come produttrice; "Amori & incantesimi" (Practical Magic), che ha coprodotto con la sua società Fortis Films; "Gun Shy - un revolver in analisi" (Gun Shy), e "Miss Detective (Miss Congeniality), che le ha assicurato la seconda candidatura ai Golden Globe, anche questo prodotto dalla Fortis Films. Tra gli altri film, segnaliamo "Speed 2: Cruise Control", "Il momento di uccidere" (A Time to Kill), "Amare per sempre" (In Love and War), "Ladri per amore" (Two if by Sea), "The vanishing - Scomparsa" (The Vanishing), "Demolition Man", "Ricordando Hemingway" (Wrestling Ernest Hemingway), "Quella cosa chiamata amore" (The Thing Called Love), la voce di Miriam nel film di animazione "Il principe d'Egitto" (The Prince of Egypt), "I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters" (Divine Secrets of The Ya Ya Sisterhood) della regista esordiente Callie Khouri e il ruolo da protagonista nel thriller psicologico "Formula per un delitto" (Murder by Numbers), di cui è stata anche produttrice esecutiva. Nella sua lista di successi al botteghino, troviamo anche "Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi" (Two Weeks Notice), in cui recitava assieme a Hugh Grant, oltre a essere la produttrice della pellicola, che ha incassato oltre 200 milioni di dollari nel mondo. Ha ottenuto grandi consensi per la sua interpretazione di Harper Lee in "Infamous - Una pessima reputazione" (Infamous) di Doug McGrath, che racconta la vita di Truman Capote dal 1959 al 1965. Tra i suoi film recenti, ricordiamo il thriller psicologico "Premonition", "La casa sul lago del tempo" (The Lake House) assieme a Keanu Reeves e "Crash - Contatto fisico" (Crash), la pellicola vincitrice dell'Oscar di Paul Haggis, e "Miss F.B.I. - Infiltrata speciale" (Miss Congeniality 2: Armed and Fabulous), il seguito del suo successo del 2000 "Miss Congeniality", di cui era anche produttrice. Ha esordito come sceneggiatrice/regista con il cortometraggio "Making Sandwiches", in cui recitava con Matthew McConaughey e che è stato presentato nel 1997 al Sundance Film Festival. La Bullock ha recentemente concluso il lavoro di produttrice esecutiva del fortunato "The George Lopez Show", trasmesso dalla ABC per sei stagioni.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e candidature per il suo lavoro, tra cui due Blockbuster Entertainment Award, quattro MTV Movie Award, un American Comedy Award, otto Teen Choice Award, quattro People's Choice Award come star femminile preferita, uno Screen Actor's Guild Award e due candidature ai Golden Globe®. Inoltre, nel 2001 e nel 1996, è stata votata dalla NATO/ShoWest "Star femminile dell'anno".

RYAN REYNOLDS (Andrew Paxton) è emerso come uno dei maggiori attori protagonisti di Hollywood e nel 2008 è stato inserito nella classifica degli uomini più sexy del mondo dalla rivista People. Da poco ha terminato le riprese di "Paperman", una commedia con Emma Stone, Jeff Daniels e Lisa Kudrow, ed è apparso in "Adventureland" al fianco di Kristen Stewart, diretto da Greg Mottola "(Suxbad – tre menti sopra il pelo)".

Assieme a un cast di grandi stelle, formato da Hugh Jackman, Liev Schreiber, Dominic Monaghan e Taylor Kitsch, ha recitato in "X-Men Le origini: Wolverine" (X-Men Origins: Wolverine), uscito a maggio 2009. Il suo ruolo di Deadpool, l'ironico mercenario, ha portato al recente annuncio di uno spinoff legato a questo personaggio per la 20th Century Fox. Inoltre, è stato impegnato in "Fireflies in the garden - Un segreto tra di noi" (Fireflies in the Garden) assieme a Julia Roberts, Carrie-Ann Moss ed Emily Watson, che è stato presentato al Festival di Berlino e ha esordito negli Stati Uniti a maggio del 2009.

Ha partecipato alla pellicola della Working Title e della Universal Pictures "Certamente, forse" (Definitely, Maybe), al fianco di Rachel Weisz, Isla Fisher, Abigail Breslin, Elizabeth Banks e Kevin Kline.

E' stato protagonista del complesso dramma "Chaos Theory", che vedeva impegnata anche Emily Mortimer. Inoltre, è apparso in "The Nine" di John August, presentato al Sundance Film Festival del 2007. La pellicola, che vedeva la presenza anche di Hope Davis, ha ottenuto grandi consensi. Dopo il Sundance, "The Nines" è uscito in diversi cinema di New York, Los Angeles e Austin.

Tra gli altri film, ricordiamo "Smokin' Aces" di Joe Carnahan per la Working Title e la Universal Pictures, così come "Amityville Horror" (The Amityville Horror), che ha incassato 107 milioni di dollari nel mondo.

Ha lasciato un ricordo memorabile nei panni di Van nel classico di culto "Maial college" (Van Wilder), così come nella commedia romantica "Just friends - Solo amici" (Just Friends). Grazie alla parte in "Blade Trinity", Reynolds ha mostrato ottime doti fisiche e un'impressionante capacità di trasformazione per incarnare il ruolo del vampiro Hannibal King.

BETTY WHITE (Nonna Annie) ha iniziato la sua carriera in radio prima di passare alla televisione locale di Los Angeles, quando questa stava iniziando la sua attività nella West Coast negli anni cinquanta. Dopo aver presentato un programma televisivo locale, ha dato vita a una sua società di produzione, assieme al produttore Don Fedderson e allo sceneggiatore George Tibbles. Ha prodotto la sua prima serie comica, "Life

with Elizabeth”, vincitrice di un Emmy® nel 1952; “The Betty White Show”, un talk show/programma di varietà della NBC; e una sitcom, “A Date with the Angels”. Appariva frequentemente in spettacoli di varietà e giochi a premio, come ospite frequente di Jack Paar (oltre 70 apparizioni), Merv Griffin e Johnny Carson (tra cui molte volte con i Mighty Carson Art Players). E’ anche stata presentatrice-sostituta di tutti i tre show. Era ospite fissa di “Mama’s Family” nei panni della sorella Ellen, un ruolo che ha creato con il resto della compagnia in “The Carol Burnett Show”.

La sua prima apparizione nel “The Mary Tyler Moore Show”, durante la quarta serie del programma, l’ha portata a diventare un membro fisso del cast. Il suo ritratto di Sue Ann Nivens, la ‘Casalinga felice’, le è valso due Emmy® come miglior attrice non protagonista nel 1974-75 e nel 1975-76.

Nel 1970-71, ha creato, scritto e presentato la sua serie televisiva dedicata agli animali, “The Pet Set”. Nel 1976, ha ricevuto il Pacific Pioneers in Broadcasting “Golden Ike” Award e il Genii Award da parte dell’American Women in Radio and TV. Ha ottenuto il quarto Emmy® come miglior presentatrice di un gioco a premi quotidiano grazie a “Just Men”. E’ stata candidata per ben sette volte come miglior attrice protagonista in una serie comica per “The Golden Girls”, vincendo l’Emmy durante la prima stagione, nel 1985. E’ poi apparsa nello spin-off “The Golden Palace” per una stagione. L’Emmy ottenuto come miglior attrice ospite di una serie comica, quella di “The John Larroquette Show”, le ha permesso di arrivare a un totale di sei statuette. Nel 1997, è stata candidata come attrice ospite di “Suddenly Susan”. L’American Comedy Awards le ha conferito il premio come donna più divertente nel 1987, mentre tre anni più tardi l’ha onorata con il riconoscimento alla carriera. Nel 1995, è entrata nella Television Academy’s Hall of Fame. Sempre nel 2000, ha ricevuto l’American Comedy Award per l’apparizione di un’attrice in una serie comica, grazie a “Ally McBeal”. Nel 2002, ha partecipato più volte a “That ’70s Show”.

Ha anche avuto un ruolo ricorrente in “Boston Legal” e nella soap quotidiana “Beautiful” (The Bold and the Beautiful).

E’ apparsa in diversi film per la televisione, lavorando con Leslie Nielsen in “Chance of a Lifetime”, “The Retrievers” per Animal Planet, “Stealing Christmas” assieme a Tony Danza e Lea Thompson e, nel 2005 per l’Hallmark Channel, “Annie’s Point”, al fianco di Richard Thomas e Amy Davidson.

Sul grande schermo, è stata impegnata con “Pioggia infernale” (Hard Rain) assieme a Morgan Freeman e Christian Slater, “Dennis colpisce ancora” (Dennis the Menace Strikes Again!) nei panni della signora Wilson con Don Rickles, “Lake Placid”, “Storia di noi due” (The Story of Us) e “Un

ciclone in casa” (Bringing Down the House), al fianco di Steve Martin.

Ha scritto cinque libri, tra cui “Betty White’s Pet Love”, “Betty White in Person” e “Here We Go Again: My Life in Television”. Altri due sono stati realizzati assieme a Tom Sullivan, “The Leading Lady: Dinah’s Story” e “Together”. Nel febbraio del 2006, è stata nominata “Ambasciatrice degli Animali”, dallo zoo cittadino di Los Angeles grazie al suo costante impegno per il benessere degli animali.

CRAIG T. NELSON (Joe Paxton) è un attore, sceneggiatore, regista e produttore. Recentemente, il pubblico televisivo lo ha visto in un arco di tre episodi nella serie della CBS “CSI: NY”, in cui interpretava un potente magnate dell’editoria.

Nel 2004, gli spettatori hanno potuto ammirare Nelson in un ruolo insolito. Infatti, ha prestato la sua voce a Bob Paar, meglio noto come Mr. Incredible, nella pellicola vincitrice dell’Oscar® “Gli incredibili” (The Incredibles), un grande successo anche in DVD.

Nelson ha interpretato Jack Mannion in “The District” della CBS-TV, un telefilm drammatico ispirato alla vita del poliziotto Jack Maple. “The District” è stato trasmesso per quattro stagioni, dal 2000 al 2004. Nelson è anche stato coproduttore esecutivo e ha diretto alcuni episodi.

Nel 1997, ha completato l’ottava e ultima stagione di “Coach”, interpretando Hayden Fox. Ha diretto numerosi episodi e ha ricevuto tre candidature agli Emmy®, nel 1990, 1991 e 1992 come miglior attore protagonista in una serie comica, vincendo per la stagione 1991-1992. E’ anche stato celebrato dalla Hollywood Foreign Press Association con quattro nomination ai Golden Globe®.

Dopo aver terminato l’impegno con il fortunato telefilm “Coach”, Nelson ha avuto la possibilità di cambiare genere, esordendo nella primavera del 1998 a Broadway nei panni di Nat Miller nel testo di Eugene O’Neill “Fermenti” (Ah, Wilderness!) al Vivian Beaumont Theater/Lincoln Center. La rappresentazione ha ottenuto recensioni entusiastiche.

Nelson è nato a Spokane, Washington, ha frequentato la University of Arizona e ha studiato all’Oxford Theater di Los Angeles. Oltre ad essere un bravo attore, Nelson è anche uno sceneggiatore stimato, che ha ottenuto un Emmy Award® per lo spettacolo scritto e anche recitato da lui: “Lohman and Barkley Show”. Tra i suoi lavori in questo ambito, figurano “The Alan King Special” e “The Tim Conway Show”.

Nelson ha partecipato a “My Name Is Earl” (quattro episodi), “The Mary Tyler Moore Show” e “Soldato Benjamin” (Private Benjamin), mentre è stato protagonista dell’acclamato telefilm della ABC- TV “Call to Glory”, di

cui ha anche diretto la puntata finale. Tra i film per il piccolo schermo che lo hanno visto coinvolto, ricordiamo il premiato prodotto della Showtime "Dirty Pictures", "Take Me Home Again", assieme a Kirk Douglas, "Rage", "Toast of Manhattan", "Alex: The Life of a Child", "The Switch" della CBS, "The Fire Next Time" e "The Josephine Baker Story". Tra le miniserie, figurano "To Serve and Protect" e "Creatura" (Creature). Assieme a Paula Zahn ha presentato lo speciale "The Ultimate Driving Challenge".

Nelson ha formato la Family Tree Productions per sviluppare e produrre progetti per il cinema e la televisione. La sua società, in associazione con la Hearst Entertainment, ha prodotto e sceneggiato "Ride with the Wind", un film per la ABC che parla di un ragazzo, delle sue speranze e scoperte.

Nella sua filmografia, troviamo "Blades of Glory" assieme a Will Ferrell; "La neve nel cuore" (The Family Stone) con Sarah Jessica Parker e Diane Keaton; "The skulls - I teschi" (The Skulls); "All Over Again"; "L'avvocato del diavolo" (Devil's Advocate), dove lavorava con Al Pacino e Keanu Reeves; "L'agguato - Ghosts from the past" (Ghosts of Mississippi) al fianco di Whoopi Goldberg, per la regia di Rob Reiner; "I'm Not Rappaport", assieme a Walter Matthau e Ossie Davis; "Poltergeist: demoniache presenze" (Poltergeist I) e "Poltergeist II: l'altra dimensione" (Poltergeist II - The Other Side, a cui ha contribuito alla sceneggiatura); "Action Jackson"; "Urla del silenzio" (The Killing Fields); "Silkwood"; e "Osterman Weekend" (The Osterman Weekend).

MALIN AKERMAN (Gertrude) sta rapidamente diventando una delle giovani attrici più impegnate di Hollywood. Nel marzo del 2009, ha interpretato Laurie/Spettro in "Watchmen" di Zack Snyder, grande successo al BO negli Stati Uniti. Lo scorso anno, ha partecipato alla fortunata commedia romantica "27 volte in bianco" (27 Dresses) assieme a Katherine Heigl, James Marsden e Edward Burns, per la regia di Anne Fletcher. Nel 2009, lavorerà nella commedia di Peter Billingsley "Couples Retreat", con Vince Vaughn, Jason Bateman e Jon Favreau.

Nel 2007, ha affiancato Ben Stiller nella commedia romantica "Lo spaccacuori" (The Heartbreak Kid), diretta dai fratelli Farrelly. Nella sua filmografia, troviamo anche le pellicole indipendenti "American Trip - il primo viaggio non si scorda mai" (Harold and Kumar Go to White Castle) e "I fratelli Solomon" (The Brothers Solomon).

Nata a Stoccolma, la Akerman si è trasferita a Toronto con la sua famiglia quando aveva solo due anni e ha passato la sua infanzia tra il Canada e la Svezia. All'età di cinque anni, ha iniziato a lavorare come

modella e a recitare in spot pubblicitari. A 17 anni, è stata nominata “Ford Supermodel of Canada” e ha cominciato a lavorare in Europa. Mentre si godeva il successo in questo campo, ha deciso di frequentare il college e di dedicarsi alla recitazione.

Poco dopo, si è trasferita a Los Angeles e ha cominciato a ottenere dei ruoli in pellicole indipendenti e delle partecipazioni in serie televisive. La svolta è arrivata nel 2005 grazie al telefilm della HBO “The Comeback”, con protagonista Lisa Kudrow. La Akerman è stata notata sia della critica che del pubblico per il ruolo di Juno Millken. Inoltre, ha avuto un memorabile ruolo nella terza stagione della fortunata serie della HBO “Entourage”.

Recentemente, ha concluso le riprese di “The Bang Bang Club”, assieme a Ryan Philippe e Taylor Kitsch, per la regia del documentarista Steven Silver in Sudafrica.

MARY STEENBURGEN (Grace Paxton) si è aggiudicata un Academy Award® per la partecipazione a “Una volta ho incontrato un miliardario” (Melvin and Howard). Recentemente, ha terminato le riprese di “Open Roads”, con Jeff Bridges e Justin Timberlake. La Steenburgen ha anche concluso il suo lavoro in “Tutti insieme inevitabilmente” (Four Christmases) assieme a Reese Witherspoon e Vince Vaughn. E’ apparsa ne “Il buio nell’anima” (The Brave One), con protagonisti Jodie Foster e Terrence Howard per la regia di Neil Jordan. Nel 2006, ha girato “Nobel Son” assieme ad Alan Rickman e Bill Pullman. Inoltre, è apparsa in due stagioni nella serie della CBS, “Joan of Arcadia” nominata agli Emmy.

Nel febbraio del 2006, la Steenburgen ha partecipato alla rappresentazione, diretta da David Mamet, di “Boston Marriage” alla Geffen Playhouse di Los Angeles. E’ stata poi impegnata nella pellicola indipendente “Marilyn Hotchkiss’ Ballroom Dancing and Charm School”. Nel 2003, è apparsa nel film per la CBS “It Must Be Love”, in cui recitava al fianco del marito, Ted Danson. Inoltre, ha preso parte ad “Elf” della New Line Cinema con Will Ferrell e James Caan. Ha anche collaborato in due film col regista John Sayles, “La costa del sole” (Sunshine State) e “Casa De Los Babys”.

Nel 2002, la Steenburgen è apparsa assieme a Danson nella miniserie televisiva della CBS “Talking to Heaven”. In precedenza, nel 1996, avevano lavorato nell’acclamata miniserie della NBC “I viaggi di Gulliver” (Gulliver’s Travels) e nel film del 1994 “Pontiac Moon”. Nel 2001, ha affiancato Kevin Kline ne “L’ultimo sogno” (Life as a House) di Irwin Winkler, che è stato presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival. Ha continuato ad accettare sfide complesse,

partecipando a pellicole come “Philadelphia”, “Parenti, amici e tanti guai” (Parenthood) e “Buon compleanno mr. Grape” (What’s Eating Gilbert Grape).

Ha lavorato con Jon Voight e F. Murray Abraham in “Noah’s Ark” di Robert Halmi per la NBC ed è anche stata candidata ad uno Screen Actors Guild Award per il suo ruolo in “About Sarah”, un film della CBS di due ore in cui interpretava un’adulta con problemi di sviluppo.

Tra gli altri film ricordiamo “The Grass Harp”, con Walter Matthau, Jack Lemmon e Piper Laurie; “Ritorno al futuro parte III” (Back to the Future III), “L’uomo venuto dall’impossibile” (Time After Time), “Una commedia sexy in una notte di mezza estate” (A Midsummer Night’s Sex Comedy), “La foresta silenziosa” (Cross Creek), “Un magico Natale” (One Magic Christmas), “Dead of Winter” e “Fine della linea” (End of the Line), di cui era anche produttrice esecutiva.

A teatro, è stata protagonista di “The Beginning of August”, “Incantesimo” (Holiday), “Candida” di George Bernard Shaw al Roundabout Theater di New York e, più di recente, “La stanza di Marvin” (Marvin’s Room) al Tiffany Theater di Los Angeles.

Oltre alla sua attività professionale, la Steenburgen è molto impegnata in cause sociali che le stanno a cuore. Nel 1989, lei e l’attrice Alfre Woodard hanno fondato la Artists for a Free South Africa e, nel 1996, la Steenburgen e Danson hanno ricevuto il prestigioso premio della Liberty Hill Foundation, l’Upton Sinclair Award, per il loro impegno nel campo dei diritti umani e per le cause ecologiste.

Il comico cubano americano **OSCAR NUÑEZ (Ramone)**, un pilastro della fortunata serie “The Office”, è rapidamente emerso come uno degli attori comici più amati negli Stati Uniti. Con il suo senso dell’umorismo secco e una grande varietà interpretativa, ci è voluto poco perché Nuñez ottenesse ruoli in telefilm importanti come “Mad TV”, “Malcolm in the Middle”, “Reno 911”, “Ti presento i miei” (Arrested Development), “Curb Your Enthusiasm” e “24”. Tuttavia, è conosciuto soprattutto per il suo eccezionale lavoro di improvvisazione nella serie della NBC “The Office”. Candidata ai Golden Globe® e ai SAG Award®, oltre che vincitrice dell’Emmy Award®, Nuñez continua a interpretare Oscar Martinez, un contabile frustrato, nella quinta stagione di “The Office” assieme a Steve Carell, John Krasinski e Rainn Wilson. L’omosessualità, la timidezza e le radici cubano americane rendono Oscar Martinez un bersaglio perfetto per i commenti sgradevoli di Michael (il personaggio interpretato da Carell), che rimangono ancora adesso un elemento importante della trama. “The Office”

della NBC è l'adattamento americano dell'omonima serie della BBC, scritta da Greg Daniels ("Saturday Night Live", "King of the Hill" e "I Simpson"). Questa sitcom "mockumentary" ambientata in un ufficio si è aggiudicata nel 2007 e nel 2008 lo Screen Actors Guild Award per il miglior cast comico, un Daytime Emmy per il miglior episodio web e il TV Land Award. Il formato da mockumentary consente una maggiore improvvisazione e ha permesso a Nuñez di mettere in mostra il suo notevole talento.

Cresciuto a Union City, nel New Jersey, Nuñez ha iniziato la sua carriera a New York nei teatri locali, compreso il lavoro con la Shock of the Funny Theatre Company, per poi terminare il celebrato programma di sceneggiatura comica della Warner Brothers. In seguito, è entrato nella rinomata Groundlings' Theatre Company, che ha consentito di emergere a stelle come Will Ferrell, Lisa Kudrow, Phil Hartman e tanti altri membri del "Saturday Night Live".

Oltre a fare l'attore, Nuñez ha frequentato il prestigioso Fashion Institute of Technology come artista, la Parsons School of Design come sceneggiatore e ha provato anche la strada di odontotecnico, dopo essersi laureato alla Magna Institute of Dental Technology. Questo attore versatile ha sperimentato varie carriere fino a 14 anni fa, quando si è trasferito a Los Angeles. Attualmente, appare in tanti popolari network, tra cui HBO, Showtime, Comedy Central, Fox, NBC e ABC. Nella sua filmografia, troviamo "The Italian Job", "Reno 911: Miami" e "Pazzo pranzo di famiglia" (When Do We Eat?).

Nuñez ha creato, prodotto e interpretato il telefilm di Comedy Central "Halfway Home". Questa serie racconta gli exploit quotidiani di un gruppo di ex detenuti che vivono insieme in una struttura di riabilitazione. Inoltre, è protagonista di "Beethoven: The Reel Story" della Universal, diretto da Mark Griffiths e interpretato anche da Eddie Griffin e Joey Fatone.

Nuñez parla bene spagnolo ed è riuscito a crearsi degli accenti utilissimi per le imitazioni, tra cui il britannico, l'italiano, il francese e l'indiano.

AASIF MANDVI (Bob Spaulding) ha una carriera di successo che ha attraversato cinema, televisione e palcoscenico. Attualmente, appare come il corrispondente dal Medio Oriente della squadra di giornalisti del "Daily Show with Jon Stewart", programma vincitore dell'Emmy® e del Peabody Award.

Mandvi è impegnato nelle riprese di "The Last Airbender" della Paramount, dello sceneggiatore e regista M. Night Shyamalan. Tratto dal popolare "Avatar: The Last Airbender", il film racconta le vicende dell'erede

di una stirpe di Avatar che deve abbandonare i suoi modi irresponsabili e impedire alla Nazione del Fuoco di porre in schiavitù quelle dell'Acqua, della Terra e dell'Aria. Mandvi interpreta l'ammiraglio Zhao, leader della Nazione del Fuoco. La pellicola uscirà nel 2010.

Mandvi ha terminato le riprese di "7 to the Palace", una commedia ambientata a New York in stile Bollywood, che lui ha scritto e di cui è il protagonista, Samir, un cuoco di talento che sogna di diventare un grande chef francese, ma che è costretto ad abbandonare le sue illusioni per dirigere il ristorante indiano del padre a Jackson Heights, vedendo così cambiare tutta la sua vita.

Al cinema è stato protagonista di "Ghost Town" della DreamWorks assieme a Greg Kinnear e Ricky Gervais, mentre è apparso in "Scrivimi una canzone" (Music and Lyrics) con Drew Barrymore e Hugh Grant, così come in "Pretty Bird", "Spiderman 2", "Il colore del crimine" (Freedomland), "The Understudy", "Eavesdrop", "Attacco al potere" (The Siege), "Terapia e pallottole" (Analyze This), "ABCD", "American Chai", "The War Within", "America dopo" (Sorry Haters), oltre al protagonista di "The Mystic Masseur".

Filmmaker Magazine lo ha inserito nel 2008 tra i "25 volti nuovi del cinema indipendente". Lo stesso anno, ha presentato i Gotham Independent Film Awards a New York.

In televisione, aveva un ruolo ricorrente nella serie di culto "Jericho", mentre è apparso varie volte in "Sex and the City", "Sleeper Cell", "I Soprano" (The Sopranos), "The Bedford Diaries", "Oz", "CSI: Scena del crimine" (CSI), "Law & Order - I due volti della giustizia" (Law & Order) e "E.R. - medici in prima linea" (ER).

Nel 1999, ha ricevuto l'Obie Award per il suo acclamato monologo "Sakina's Restaurant". Sui palcoscenici di New York, ha lavorato nel 2002 al revival a Broadway di "Oklahoma!", "Guantanamo: Honor Bound to Defend Freedom", "Homebody/Kabul", "Suburbia", "Trudy Blue" e "Speak Truth to Power".

MICHAEL NOURI (Responsabile Bergen) è stato recentemente impegnato nelle riprese del pilota della ABC "Empire State", mentre possiamo vederlo nella fortunata serie drammatica della FX "Damages" al fianco di Glenn Close. Ha anche un ruolo ricorrente nella storica serie della CBS "NCIS", così come nel popolare telefilm "Brothers and Sisters" della ABC, mentre ha interpretato il dottor Neil Roberts nel grande successo della FOX "The OC". E' anche apparso nei film "Imbattibile" (Invincible),

assieme a Mark Wahlberg e Greg Kinnear, e “Boynton Beach Club”, al fianco di Dyan Cannon per la regia di Susan Seidelman.

Nouri può vantare una lunga carriera al cinema, in televisione e in teatro. La sua filmografia comprende “Flashdance”, “The Terminal”, “L'ultima vacanza” (Last Holiday), con Queen Latifah, “61*” di Billy Crystal, “High Roller: The Stu Ungar Story”, assieme a Michael Imperioli, “Lovely & Amazing”, “Scoprendo Forrester” (Finding Forrester), al fianco di Sean Connery, “La ragazza di Tony” (Goodbye Columbus), “Gli occhi della vendetta” (Da Vinci’s War), “The Imagemaker”, “GoBots”, “Chameleon”, “Ufo - pioggia mortale” (Fatal Sky), “Total Exposure”, “Black Ice”, “Fortunes of War”, “To the Limit” e “L’alieno” (The Hidden), che gli ha permesso di ottenere il premio come miglior attore all’Avoriaz Film Festival.

Recentemente, ha preso parte a “Senza traccia” (Without a Trace), “CSI: NY”, “South Beach”, “Enterprise”, “Cold Case”, “The Practice - Professione avvocati” (The Practice), “The West Wing”, “Law & Order - I due volti della giustizia” (Law & Order), “SVU” e “Criminal Intent”. Ha incarnato Lucky Luciano nella fortunata serie della NBC “The Gangster Chronicles”, mentre ha ricevuto una candidatura agli Emmy® grazie a “Search for Tomorrow”.

Ha lavorato alla serie della NBC “Bay City Blues”, a tre telefilm della CBS, “Love and War”, “Downtown” e “Beacon Hill”, e come protagonista di “The Curse of Dracula”. In televisione, è stato impegnato anche in “The Doris Duke Story”, “Rage of Angels”, assieme a Jaclyn Smith, “The Last Convertible”, “Contract on Cherry Street” con Frank Sinatra, “Shattered Dreams”, nel ruolo principale di “Quiet Victory: The Charlie Wedemeyer Story”, “Between Two Women”, “The Story Continues”, “Danielle Steele’s Changes”, “Tra le braccia del killer” (In The Arms of a Killer), “Psychic”, “Exclusive”, “The Sands of Time”, “Between Love and Honor” e “Immagini dal delitto” (Eyes of Terror), al fianco di Barbara Eden.

Nouri ha recitato a Broadway con Julie Andrews in “Victor/Victoria” e in “Forty Carats” assieme a Julie Harris. Recentemente, ha preso parte a “Can Can” per la serie Encores al City Center e nella produzione del Goodspeed Theatre di “Camille Claudel”, al fianco di Linda Eder. Inoltre, è stato impegnato in una tournée di sette mesi di “South Pacific”.

Nouri è ambasciatore della Multiple Sclerosis Society e dell’associazione di beneficenza Seeds of Peace.

I REALIZZATORI

ANNE FLETCHER (Regista) era già una delle coreografe più richieste dal mondo del cinema quando è stata scelta per dirigere "Step Up". La pellicola e il suo sequel hanno incassato complessivamente più di 262 milioni di dollari nel mondo. La Fletcher è stata produttrice esecutiva di "Step up 2 - La strada per il successo" (Step Up 2), e ricoprirà lo stesso ruolo per "Step Up 3D". Nel gennaio del 2008, è uscito il suo film "27 volte in bianco" (27 Dresses) con protagonisti Katherine Heigl, Ed Burns e James Marsden. La pellicola, che ha incassato più di 160 milioni di dollari nel mondo, ha reso la Fletcher una delle registe più richieste attualmente.

A breve, sarà impegnata in "The Matadors", che dirigerà per la Offspring Entertainment. Il film segue le vicende di due uomini che spingono il loro fanatismo nel baseball fino a formare una squadra di cheerleader composta da soli maschi.

E' anche stata produttrice associata di "Prima o poi mi sposo" (The Wedding Planner), per la regia di Adam Shankman.

Nata a Detroit, la Fletcher ha iniziato a ballare all'età di 12 anni, insegnava quando ne aveva 13 ed è diventata un professionista a 15. Si è trasferita a Los Angeles a 18 anni dopo essersi diplomata al liceo. In seguito, ha viaggiato in tutto il mondo, ballando in pubblicità e aparendo in telefilm come "The Tracy Ullman Show", "The Smothers Brothers" e la miniserie "War and Remembrance".

Dopo aver realizzato un video musicale con Dan Aykroyd e Tom Hanks per "Dragnet", ha iniziato a ballare nel mondo del cinema, esordendo in "The mask - da zero a mito" (The Mask), a cui ha fatto seguito "The Flintstones", i primi due titoli in cui ha lavorato come ballerina e poi come assistente coreografa di Adam Shankman.

Ha coreografato due film di successo per la Disney, "Ice princess - Un sogno sul ghiaccio" (Ice Princess) e "Missione tata" (The Pacifier), mentre è stata impegnata anche in "40 anni vergine" (The 40 Year Old Virgin), "...E alla fine arriva Polly" (Along Came Polly) e "Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati" (Scooby-Doo 2: Monsters Unleashed). Inoltre, ha collaborato a "L'altra sporca ultima meta" (The Longest Yard), "Abbasso l'amore" (Down with Love), "Boogie Nights - l'altra Hollywood" (Boogie Nights) e "Ragazze nel pallone" (Bring It On). In televisione, ha lavorato a "Six Feet Under", "Giudice Amy" (Judging Amy) e "Buffy, l'ammazzavampiri" (Buffy the Vampire Slayer).

DAVID HOBEBMAN (Produttore) è uno dei maggiori produttori dell'industria dell'intrattenimento, avendo partecipato a più di 100 film. Nel 2002, dopo tre anni alla MGM, ha riformato la Mandeville Films and

Television ai Walt Disney Studios. Quest'anno, Hoberman farà uscire il thriller "Surrogates", con protagonista Bruce Willis.

Nel 2008, ha presentato la popolare avventura per famiglie "Beverly Hills Chihuahua" e il thriller di spionaggio internazionale "Traitor", con Don Cheadle. "Kill Point", un telefilm con John Leguizamo e Donnie Wahlberg, è stato proposto nell'estate del 2007 per la Spike TV. Nel 2006, ha fatto uscire l'avventura "8 amici da salvare" (Eight Below) con protagonista Paul Walker, e "The Shaggy Dog" con Tim Allen. "Kill Point", interpretato da John Leguizamo e Donnie Wahlberg, è arrivato nel 2007 per la Spike TV.

Nel 2003, la Mandeville ha presentato i grandi successi "Un ciclone in casa" (Bringing Down the House), "Quando meno te lo aspetti" (Raising Helen) con Kate Hudson, "The Last Shot", con protagonisti Matthew Broderick e Alec Baldwin, e "A testa alta" (Walking Tall), con The Rock per la MGM.

Nel 1999, mentre si trovava alla MGM, Hoberman ha cofinanziato e prodotto "Synapse - pericolo in rete" (Anti-Trust), "Lo scroccone e il ladro" (What's the Worst That Could Happen?) e l'acclamato "Bandits". In precedenza, era stato fondatore e presidente della Mandeville Films, dove aveva prodotto "Il negoziatore" (The Negotiator) e siglato un accordo di cinque anni in esclusiva con i Walt Disney Studios, durante i quali ha prodotto "George re della giungla..?" (George of the Jungle), "A casa per Natale" (I'll Be Home for Christmas), "Effetti collaterali" (Senseless), "Un amore speciale" (The Other Sister), "Mr. Wrong" e "The Sixth Man".

Prima di formare la Mandeville Films, Hoberman è stato presidente del Motion Picture Group dei Walt Disney Studios, dove era responsabile della supervisione dello sviluppo e della produzione di tutte le pellicole della Walt Disney Pictures, della Touchstone e della Hollywood Pictures.

In questo periodo, la Disney è stato il principale studio di Hollywood, mentre "Pretty Woman" la pellicola di maggiore successo e lo studio ha fatto uscire la colonna sonora più venduta dell'anno. Hoberman è anche stato impegnato in importanti blockbuster, tra cui "Chi ha incastrato Roger Rabbit?" (Who Framed Roger Rabbit), "Il padre della sposa" (Father of the Bride), "Tutte le manie di Bob" (What About Bob?), "Good Morning, Vietnam", "L'attimo fuggente" (Dead Poet's Society), "Allarme rosso" (Crimson Tide), "Il libro della giungla" (The Jungle Book), "Per favore, ammazzatemi mia moglie" (Ruthless People), "Spiagge" (Beaches), "Un medico, un uomo" (The Doctor), "Sister act - una svitata in abito da suora" (Sister Act), "What's Love Got to Do with It", "Cool runnings - Quattro sottozero" (Cool Runnings), "Tin men - due imbroglioni con signora" (Tin Men), "Sorveglianza... speciale" (Stakeout), "Amarsi" (When a Man Loves

A Woman), "Cocktail" e "Tre scapoli e un bebè" (Three Men and a Baby). Ha riscosso un grande successo con la pellicola live-action della Disney "Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi" (Honey, I Shrunk the Kids) ed è stato uno dei promotori del primo film di animazione a passo uno della storia, "Night Before Christmas" (The Night Before Christmas) di Tim Burton.

Attualmente, insegna nel Programma di produttori della Graduate School della UCLA. Ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Starlight Starbright Foundation per più di dieci anni, è membro del comitato dell'Anxiety Disorders Association of America ed è stato un componente del Consiglio della Los Angeles Free Clinic per sei anni.

Hoberman ha iniziato la sua carriera nel reparto posta della ABC e rapidamente si è fatto strada nell'industria dello spettacolo, collaborando per la Tandem/T.A.T. di Norman Lear in televisione e al cinema. Ha anche lavorato come agente alla ICM prima di entrare alla Disney come dirigente cinematografico nel 1985.

TODD LIEBERMAN (Produttore) è socio e presidente della Mandeville Films and Television e ha supervisionato oltre trenta progetti cinematografici e televisivi di questa società in rapida ascesa. Recentemente, ha prodotto "Surrogates", per la regia di Jonathan Mostow con Bruce Willis, pellicola che uscirà il 25 settembre 2009 per l'etichetta della Disney, la Touchstone.

Ha anche prodotto la fortunata pellicola della Disney "Beverly Hills Chihuahua", diretta da Raja Gosnell e con protagonista Piper Perabo e le voci originali di Drew Barrymore, Andy Garcia e George Lopez; "Traitor", interpretato da Don Cheadle e Guy Pearce; "The Lazarus Project", con protagonista Paul Walker, la fortunata commedia "Svalvolati on the road" (Wild Hogs), con Tim Allen, John Travolta, Martin Lawrence e William H. Macy, e "The Kill Point" di Spike TV, con protagonisti John Leguizamo e Donnie Wahlberg. Lieberman è anche stato produttore esecutivo di "The Shaggy Dog", interpretato da Tim Allen, Robert Downey Jr. e Kristin Davis per la regia di Brian Robbins; "Otto amici da salvare" (Eight Below), con Paul Walker e diretto da Frank Marshall; e il thriller politico indipendente "Five fingers - Gioco mortale" (Five Fingers), scritto da Laurence Malkin e Chad Thumann, diretto da Malkin e interpretato da Laurence Fishburne e Ryan Phillippe. Inoltre, è stato produttore esecutivo di "Beauty Shop", con Queen Latifah, Djimon Hounsou, Kevin Bacon e Alicia Silverstone, e dell'esordio alla regia di Jeff Nathanson "The Last Shot", che vedeva protagonisti Matthew Broderick e Alec Baldwin.

Lieberman ha coprodotto “Un ciclone in casa” (Bringing Down the House), interpretato da Steve Martin e Queen Latifah, che ha incassato più di 130 milioni di dollari nei soli Stati Uniti, e “Quando meno te lo aspetti” (Raising Helen), con protagonista Kate Hudson e la regia di Garry Marshall.

Lieberman sta attualmente producendo “The Fighter”, con Mark Wahlberg e Christian Bale per la regia di David O. Russell per la Paramount Pictures. Prima di entrare alla Mandeville, Lieberman è stato vicepresidente esecutivo della società internazionale di finanziamento e produzione Hyde Park Entertainment, che ha prodotto e cofinanziato film come “Synapse - pericolo in rete” (Anti-Trust), “Bandits” e “Moonlight mile - Voglia di ricominciare” (Moonlight Mile).

Lieberman si è poi trasferito al gigante delle vendite e della distribuzione internazionale Summit Entertainment, dove ha rapidamente fatto carriera dopo aver deciso di produrre il fenomeno indipendente “Memento” e aver acquisito il grande successo della Universal “American Pie”.

Nel 2001, Lieberman, che si è laureato alla University of Pennsylvania, è stato considerato dall’Hollywood Reporter una della “35 persone sotto i 35 anni” da tenere d’occhio in questa industria.

Gli storici collaboratori e visionari creativi **ALEX KURTZMAN (Produttore esecutivo)** e **ROBERTO ORCI (Produttore esecutivo)** hanno iniziato a lavorare insieme come narratori innovativi in un liceo della zona di Los Angeles. Singolarmente, scrivevano originali racconti di avventura e realizzavano degli ambiziosi filmini domestici, per poi finalmente decidersi a unire le proprie forze, sognando un giorno di presentare i loro prodotti a un vasto pubblico.

L’estate del 2007 ha visto la realizzazione di quel sogno grazie a “Transformers”, l’adattamento live-action della popolare serie animata, che ha incassato oltre 700 milioni nel mondo. La coppia ha recentemente prodotto e scritto il sequel assieme a Ehren Kruger.

Kurtzman e Orci hanno realizzato recentemente la sceneggiatura dell’attesissimo “Star Trek”, arrivato nelle sale l’8 maggio del 2009. I due hanno scritto una versione originale della classica serie e hanno anche lavorato come produttori esecutivi della pellicola di J.J. Abrams. Il film ha incassato più di 230 milioni di dollari nel mondo e un sequel è in preparazione. Inoltre, la versione romanzata del film è un bestseller nella classifica del New York Times. Kurtzman e Orci hanno anche creato la

nuova serie drammatica della FOX "Fringe" assieme ad Abrams, di cui è stata annunciata una seconda stagione. Il telefilm vede protagonisti Anna Torv, Josh Jackson e John Noble, ed è stato un grande successo.

Oltre ai loro progetti come sceneggiatori, Kurtzman e Orci stanno lavorando a una serie di film attraverso la loro etichetta Kurtzman/Orci, che è legata alla DreamWorks. La loro prima pellicola, "Eagle Eye" di DJ Caruso, è uscita il 26 settembre del 2008, con protagonisti Shia LeBeouf e Michelle Monaghan, incassando più di 170 milioni di dollari nel mondo.

Attualmente, stanno producendo e sceneggiando "Cowboys and Aliens", "Nightlife", "oltre a produrre Deep Sea Cowboys", e "Atlantis Rising". Inoltre, stanno scrivendo e producendo "28th Amendment" per la Warner Bros.

Ispirati dalle pellicole d'azione e avventura di Spielberg, molto attente alla storia, Kurtzman e Orci si sono ritrovati dopo il college per scrivere le popolari serie televisive "Hercules: The Legendary Journeys" e "Xena principessa guerriera" (Xena: Warrior Princess), dove, all'età di 23 anni, sono diventati responsabili sceneggiatori.

Nel 2003, sono stati assunti per scrivere la popolare serie spionistica di Abrams "Alias" diventando alla fine produttori esecutivi del telefilm. Nel 2006, la coppia ha ritrovato Abrams per scrivere il terzo episodio di "Mission: Impossible", con protagonista Tom Cruise nei panni dell'agente speciale Ethan Hunt, accolto bene dalla critica e dal pubblico con oltre 397 milioni di incasso.

Prima di "Mission: Impossible III", Kurtzman e Orci hanno lavorato al thriller di fantascienza "The Island", con cui hanno esordito al cinema per la regia di Michael Bay. La fine del 2005 ha visto l'uscita di "The Legend of Zorro", con protagonisti Catherine Zeta-Jones e Antonio Banderas.

Dopo il successo di "Transformers" e degli altri loro film, Kurtzman e Orci stanno sfruttando la loro posizione nell'industria dello spettacolo per appoggiare dei giovani sceneggiatori e aiutarli a trovare le loro personalità grazie a un accordo unico con la DreamWorks e la Paramount, in cui la squadra produce il proprio materiale, così come sviluppa i progetti di altri sceneggiatori.

MARY McLAGLEN (Produttrice esecutiva) ritrova la star Sandra Bullock dopo aver lavorato con l'attrice nello stesso ruolo in sette progetti precedenti: "All About Steve", "La casa sul lago del tempo" (The Lakehouse), "Miss F.B.I. - Infiltrata speciale" (Miss Congeniality 2: Armed

and Fabulous), “Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi” (Two Weeks Notice), “I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters” (Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood), “Amori & incantesimi” (Practical Magic) e “Ricominciare a vivere” (Hope Floats).

La McLaglen, una veterana di terza generazione dell'industria del cinema, è la nipote dell'attore vincitore dell'Oscar® Victor McLaglen (“Il traditore”, “Un uomo tranquillo”) e la figlia del regista Andrew McLaglen (“McLintock”, “Shenandoah, la valle dell'onore”, “Rancho bravo”). Il fratello Josh McLaglen (“Titanic”, “Le verità nascoste”, “Constantine”) è uno dei più apprezzati assistenti alla regia dell'industria.

Ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione sui set del padre, ha raggiunto la posizione di coordinatrice della produzione per “Nomads”, “A trenta secondi dalla fine” (Runaway Train) e “A scuola con papà” (Back to School) e poi è stata responsabile di produzione in “Jack’s Back”, “Il principe di Pennsylvania” (The Prince of Pennsylvania) e “Mio cugino Vincenzo” (My Cousin Vinnie), per produrre infine la sua prima pellicola, “Cold feet - piedi freddi” (Cold Feet), nel 1988.

Da quel momento, la McLaglen è stata produttrice esecutiva di “Palle al balzo – Dodgeball” (Dodgeball: A True Underdog Story), “Un sogno per domani” (Pay It Forward) di Mimi Leder e la commedia di Barry Levinson “L'invidia del mio migliore amico” (Envy), oltre che coprodottrice di “Un giorno per caso” (One Fine Day), “Sergente Bilko” (Sgt. Bilko), “Moonlight and Valentino”, “Il cliente” (The Client) e “Sommersby”.

PETER CHIARELLI (Sceneggiatore) ha ottenuto un master nel programma di produzione di Peter Stark alla USC. Quando si è diplomato, ha iniziato la sua carriera cinematografica alla DreamWorks. In questo periodo, Chiarelli ha prodotto il cortometraggio “Terry Tate Office Linebacker”, che è stato sviluppato diventando una delle pubblicità più popolari del Super Bowl di tutti i tempi. Nel 2001, è stato assunto come dirigente alla Red Wagon Entertainment, dove ha lavorato a “Memorie di una geisha” (Memoirs of a Geisha), “Appuntamento da sogno!” (Win a Date with Ted Hamilton) e “Vita da camper” (RV). In seguito, è passato alla MGM per lavorare come responsabile allo sviluppo, dove ha supervisionato la produzione di “The Pink panther - La pantera rosa” (The Pink Panther) e “Amityville Horror” (The Amityville Horror).

Nel 2005, è passato alla DreamWorks per dirigere la Kurtzman/Orci Productions, dove recentemente è stato coprodotto della prima produzione della società, “Eagle Eye”. Inoltre, è stato produttore esecutivo della pellicola del 2008, presentata al Sundance, “The Mysteries of

Pittsburgh". "Ricatto d'amore" (The Proposal) è la sua seconda sceneggiatura.

NELSON COATES (Scenografie) si è recentemente occupato della scenografia di "The Code", un film su un gruppo di ladri con protagonisti Morgan Freeman e Antonio Banderas girato a Sofia, in Bulgaria, per la regia di Mimi Leder. In precedenza, aveva lavorato a Chicago per la pellicola d'epoca "The Express", che vedeva impegnato Dennis Quaid. "The Express" ha rappresentato la sua sesta collaborazione con il realizzatore Gary Fleder, dopo quelle ne "La giuria" (Runaway Jury), "Don't Say a Word", "Il collezionista" (Kiss the Girls), "Impostor" e l'esordio alla regia di Fleder, "Cose da fare a Denver quando sei morto" (Things to Do in Denver When You're Dead). Prima di cominciare il loro lavoro su "The Express", hanno creato il pilota e i primi sei episodi di "October Road", una serie drammatica con puntate di un'ora per la ABC Television.

Nelson si è occupato recentemente della commedia "School for Scoundrels", così come della pellicola live-action con sirene "Aquamarine" sulla Gold Coast australiana. Inoltre, è stato impegnato con "L'uomo di casa" (Man of the House), con protagonista Tommy Lee Jones, e con la serie televisiva "Jonny Zero". Ha anche lavorato all'esordio alla regia di Denzel Washington, "Antwone Fisher", considerato uno dei migliori 10 film da parte dell'AFI (American Film Institute) nel 2002.

Coates ha lavorato a un'ampia varietà di pellicole come "Kiss" (Living Out Loud), con protagonisti Holly Hunter e Danny DeVito, a "Delitto alla Casa Bianca" (Murder at 1600), che vedeva la presenza di Wesley Snipes. Ha realizzato le scenografie per l'esordio alla regia dell'attore vincitore dell'Academy Award® Kevin Spacey, "Insoliti criminali" (Albino Alligator), "Frailty - Nessuno è al sicuro" (Frailty) di Bill Paxton, così come per "Bastard Out of Carolina", diretto dalla vincitrice dell'Oscar® Anjelica Huston. Nella sua filmografia, troviamo anche "Echi mortali" (Stir of Echoes), "Generazione perfetta" (Disturbing Behavior), "Ho trovato un milione di dollari" (Blank Check), "CB4", "Tre di cuori" (Three of Hearts) e "I nuovi eroi" (Universal Soldier).

In televisione, è stato impegnato con la puntata pilota e i set permanenti di "John Doe", così come con la miniserie "L'ombra dello scorpione" (Stephen King's The Stand), che gli è valsa una candidatura agli Emmy® per i 220 tra set e location di cui si è occupato. Il suo lavoro di arredi è comparso in pubblicazioni come New York Times, Los Angeles Times ed Entertainment Design Magazine. Nelle pause tra un progetto

cinematografico e l'altro, Nelson lavora come architetto/realizzatore di interni per progetti residenziali o commerciali assolutamente unici.

Attore, cantante e ballerino impegnato in teatro, televisione e cinema, Coates ha ideato e coreografato più di una decina di spettacoli di apertura e chiusura per gli Albert Schweitzer Awards a New York, compresa l'edizione in cui sono stati premiati i Gorbaciov. Inoltre, si è esibito di fronte ai Presidenti Bush, Reagan, Ford e Carter.

Laureato con lode in comunicazioni alla Abilene Christian University in Texas, Coates è stato nominato miglior giovane Alunno del 1996. Fa parte dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, dell'Academy of Television Arts and Sciences e della Cambridge Who's Who in America.

CATHERINE MARIE THOMAS (Ideatrice dei costumi) ha collaborato con molti dei registi più innovativi in circolazione attualmente, tra cui Quentin Tarantino (i due capitoli di "Kill Bill"), Robert Altman per "Radio America" (A Prairie Home Companion), Neil Jordan ne "Il buio nell'anima" (The Brave One), Richard Shepard ("The Matador"), Richard Linklater ("Tape"), Ethan Hawke con "L'amore giovane" (The Hottest State) e "Chelsea Wall", Edward Burns in "Purple Violets", "The Groomsman", "Ash Wednesday" e "I marciapiedi di New York" (Sidewalks of New York) e, più di recente, Anne Fletcher per "27 volte in bianco" (27 Dresses) e Michael Suscy ("Grey Gardens" della HBO). Nata a Hyde Park, Chicago, ha studiato alla Chicago Academy for the Arts e al Kansas City Art Institute, iniziando la sua carriera professionale nel laboratorio di costumi della Juilliard School. Candidata a due prestigiosi Costume Designers Guild Award per il suo lavoro al cinema, la Thomas compare nel libro di Deborah Nadoolman Landis "A Century of Hollywood Costume" (Harper Collins, 2007).

OLIVER STAPLETON, B.S.C. (Direttore della fotografia) Stapleton si è occupato di un'ampia varietà di film acclamati e molto importanti, tra cui "Le regole della casa del sidro" (The Cider House Rules) di Lasse Hallström, con il quale ha lavorato nuovamente ne "L'imbroglione" (The Hoax), "Casanova", "Il vento del perdono" (An Unfinished Life) e "The shipping news - Ombre dal passato" (The Shipping News).

Ha collaborato con il regista Stephen Frears per "My Beautiful Laundrette", a cui hanno fatto seguito "Prick Up - l'importanza di essere Joe" (Prick Up Your Ears), "Sammy e Rosie vanno a letto" (Sammy and Rosie Get Laid), "Rischiose abitudini" (The Grifters), "Eroe per caso"

(Hero), "The Snapper", "Due sulla strada - The van" (The Van) e "The Hi Lo Country".

Ha anche lavorato con Michael Hoffman in quattro occasioni, tra cui la pellicola epica vincitrice di un Oscar® "Restoration - Il peccato e il castigo" (Restoration) e "Restless Natives", che ha rappresentato l'esordio al cinema di Stapleton come direttore della fotografia. Ha lavorato con Julien Temple al musical ambientato negli anni cinquanta "Absolute Beginners" e alla commedia di fantascienza "Le ragazze della Terra sono facili" (Earth Girls Are Easy), ottenendo per quest'ultimo una candidatura agli Independent Spirit Award.

Tra gli altri registi importanti con cui ha collaborato, ci sono il David Mamet di "Hollywood, Vermont" (State and Main), David Hare ("The Designated Mourner") e Robert Altman ("Kansas City"). "Water horse - La leggenda degli abissi" (The Water Horse: Legend of the Deep), diretto da Jay Russell, ha rappresentato la sua prima incursione nel campo degli effetti visivi.

Ha iniziato la sua carriera nel campo di video musicali e si è aggiudicato un MTV Video Award per la miglior fotografia grazie al video degli A-Ha "Take On Me". Inoltre, ha collaborato con David Bowie, i Rolling Stones, Eddie Grant, gli Human League e tanti altri gruppi famosi tra il 1980 e il 1985.

PRISCILLA NEDD FRIENDLY, A.C.E. (Montaggio) ha studiato montaggio cinematografico all'American Film Institute e ha iniziato la sua carriera come assistente al montaggio in televisione, prima di passare al cinema. La svolta nella sua carriera è avvenuta quando è stata assunta dal montatore vincitore dell'Academy Award® Peter Zinner, per lavorare come montatrice associata della pellicola di Taylor Hackford, candidata agli Oscar®, "Ufficiale e gentiluomo" (An Officer and a Gentleman).

Grazie all'appoggio di Hackford, un anno più tardi ha ottenuto il suo primo incarico come montatrice responsabile per "La banda di Eddie" (Eddie and the Cruisers). In seguito, si è occupata di pellicole come "Flamingo Kid" (The Flamingo Kid) di Garry Marshall, "Street smart - per le strade di New York" (Street Smart) di Jerry Schatzberg, "Lucas" di David Seltzer, "Tucker, un uomo e il suo sogno" (Tucker: The Man and His Dream) del regista Francis Ford Coppola, "Pretty Woman", che le ha permesso di ritrovare Garry Marshall, "Indiziato di reato" (Guilty by Suspicion) di Irwin Winkler e "Doc Hollywood - dottore in carriera" (Doc Hollywood) di Michael Caton-Jones. In seguito, ha montato la fortunata commedia "American Pie", diretta da Paul e Chris Weitz, coppia che ha

ritrovato per “Ritorno dal paradiso” (Down to Earth), con protagonista Chris Rock, per poi collaborare con il regista Rob Minkoff alle pellicole “Stuart Little 2” e “La casa dei fantasmi” (The Haunted Mansion). Recentemente, ha lavorato al fortunato sequel comico “Big Momma’s House 2” e al titolo drammatico “We Are Marshall” per il regista McG.

Con “Ricatto d’amore” (The Proposal) ha ritrovato la regista Anne Fletcher, con la quale aveva collaborato al successo del 2008 “27 volte in bianco” (27 Dresses).

Fa parte dell’Academy of Motion Picture Arts & Sciences e dell’American Cinema Editors. Ha partecipato a conferenze sul montaggio alla USC, UCLA e all’AFI, mentre sono usciti articoli su di lei in diverse riviste di cinema.

#

OSCAR® e ACADEMY AWARD® sono i marchi registrati e di servizio dell’Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

SCREEN ACTORS GUILD AWARD® e SAG AWARD® sono i marchi registrati e di servizio della Screen Actors Guild.